

Trezzano S./N, 30 gennaio 2011

Spett.le

Consob

Ufficio Esposti

Via B. Martini 3

00198 Roma

Oggetto: richiesta indagine su Falck Renewables circa l'annunciato aumento di capitale.

Ho ricevuto l'incarico di segnalare da parte di piccoli azionisti, di Actelios prima e di Falck Renewables ora, l'esecuzione ad opera di Falck di operazioni considerate lesive degli interessi dei suddetti, senza che questi possano fare alcunché per impedirle.

L'operazione complessiva a cui il Gruppo Falck ha dato il via in questi mesi (scissione parziale da Falck Energy e conferimento ad Actelios, che ha poi assunto la denominazione di Falck Renewables) si configura infatti come un'operazione di mercato dove gli interessi delle minoranze non sono tenuti in alcun modo in considerazione.

Tutte le operazioni sono avvenute sotto l'unica regia di Falck s.p.a., azionista di controllo delle tre società coinvolte nell'operazione e che, nel loro insieme, risultano tutte parti ampiamente correlate tra di loro.

Il risultato finale è quello per cui i piccoli azionisti vedono il proprio peso ulteriormente diluito nella società e la stessa ha perso drammaticamente valore in un momento in cui tutta la borsa (secondo semestre 2010) ha avuto risultati positivi.

Come da tempo preannunciato, oggi la società Falck Renewables sta preparando un aumento di capitale di circa 110 milioni di Euro.

Chiediamo a codesto Organo di Controllo di bloccare questa operazione fino a che la Falck non restituisca ad Actelios / Falck Renewables il prestito a suo tempo concesso da Actelios a Falck s.p.a. nell'ambito della gestione della Tesoreria centralizzata di Falck e che si sostanzia in circa 126 milioni di euro al 30.9.2010

Quei soldi infatti facevano parte di una quota dell'aumento di capitale di 250 milioni di euro effettuato nel 2005 da Actelios per i progetti Sicilia, mai realizzati.

A nostro parere la Falck deve immediatamente restituire il prestito ad Actelios/Falck Renewables, che quindi deve indicare chiaramente quali risorse finanziarie liquide Actelios/Falck Renewables possiede, prima di compiere qualsiasi operazione straordinaria sul capitale.

L'operazione di scissione e conferimento non ha modificato l'ammontare in questione in quanto a pag. 5 del documento del progetto di scissione si definisce il compendio fisso come " gli elementi patrimoniali oggetto di assegnazione ad Actelios per effetto della Scissione costituiti:

i) dalla Partecipazione (come infra definita);

ii) dal Debito (come infra definito). Il debito a sua volta viene definito come " il debito di Falck Energy verso Falck, per complessivi Euro 44.135.102,64, contratto per l'investimento in Renewables oggetto del Compendio Scisso."

La presente richiesta, viene effettuata per evitare che i soci di minoranza, che hanno partecipato all'aumento di capitale del 2005, di fatto non si trovino nella condizione di veder strumentalizzati i propri capitali dal gruppo Falck che li usa in parte per azioni proprie ed in parte li impiega come fondi propri per lanciare un ulteriore aumento di capitale.

Se si lasciasse proseguire tale operazione si arriverebbe al paradosso che i piccoli azionisti invece di finanziare una società finirebbero la capogruppo su attività totalmente diverse, e sarebbero costretti, per decisione della capogruppo, a rifinanziare ulteriormente la società con un secondo aumento di capitale.

Ci si domanda infine se tutta l'operazione di scissione e conferimento sia stata fatta proprio per evitare di rendere quei 130 milioni di euro che probabilmente non erano più disponibili nelle casse della Falck .

Si richiede pertanto un intervento risolutivo di codesto ente di controllo per vincolare l'aumento di capitale annunciato dalla società alla effettiva restituzione da parte della capogruppo del prestito goduto nell'ambito della gestione della tesoreria centralizzata, ed alla formulazione conseguente del prospetto informativo in base alla nuova situazione così da illustrare bene quali strade vuole intraprendere la società.

Risulta inoltre che sia stato trasferito tutto il personale di Falck S.p.A. nella nuova Falck Renewables; operazione a totale danno degli azionisti di minoranza di quest'ultima che vedranno la società in cui hanno investito gravarsi di ulteriori pesi probabilmente non necessari . Sembra un ennesimo modo per scaricare in capo ai piccoli azionisti inefficienze della capogruppo Falck .

Distinti saluti